

Il dialogo è sempre l'*arma* più efficace

di Stefano Natoli

"Guerra e pace: in gioco c'è la libertà". È il volume che l'associazione Cisproject ha portato quest'anno a Bookcity. Contiene i contributi scritti dai corsisti del laboratorio *Leggere Libera-Mente* e, ribaltando il vecchio adagio latino, intende lanciare il messaggio che se non si vuole la guerra bisogna assolutamente sforzarsi di... "preparare la pace". Cosa che il mondo sembra aver dimenticato dal momento che nel 2023 ha speso in armamenti 2.243 miliardi di dollari, un livello mai raggiunto prima. All'interno, Giuseppe Pellicanò ha commentato la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti d'America, rimarcandone le numerose criticità. Con l'aiuto di una firma del quotidiano *Il Sole 24 Ore* la redazione ha poi fatto luce sulla nuova Commissione che guiderà l'Unione europea nei prossimi anni. Spazio anche ai violenti fatti di cronaca degli ultimi mesi – con un rischio emulazione sempre

Segue a pag 2

Si vis pacem para...pacem!



Pag. 4-5

Enrica Spreafico:
"Io non giudico,
ascolto e aiuto"

Pag. 18-19

Don Francesco:
"Giubileo, un'occasione
di riconciliazione"

Pag. 26-27



Dati e statistiche

Succede in Italia e nel mondo

a cura della
RedazioneIn alto: foto
di Wolfgang
van de Rydt da
Pixabay

Italia paesi di poveri

In base ai dati contenuti nel 28esimo Rapporto Caritas, in Italia quasi una persona su dieci vive in una condizione di povertà assoluta. Complessivamente si contano 5 milioni 694mila poveri assoluti, per un totale di oltre 2 milioni 217mila famiglie (l'8,4% dei nuclei). Il dato, in leggero aumento rispetto al 2022 su base familiare e stabile sul piano individuale, è il più alto della serie storica. La povertà da un decennio non accenna a di-

Rapporto Istat sull'altra economia

Nel 2022 il valore aggiunto generato dall'economia non osservata, che è la somma di economia sommersa e attività illegali, si è attestato a 201,6 miliardi, segnando una crescita del 9,6% (17,6 miliardi in termini reali) rispetto all'anno precedente (quando era 184 miliardi).

Cervelli in fuga dall'Italia

Sono 132mila i cervelli in fuga dall'Italia registrati

Striscia
di Gaza:
palestinesi
feriti vengono
portati
all'ospedale
dei martiri di
Al-Aqsa dopo
un attacco
israeliano.
Foto di Khaled
Daou/Apa/
ROPI

minuire, commentano i ricercatori dell'organismo pastorale della Cei, passando dal 6,9% al 9,7% sul piano individuale e dal 6,2% all'8,4% su quello familiare

Emergenza umanitaria a Gaza

«Circa 664 mila persone sono alle prese con un'emergenza umanitaria legata alla carenza alimentare e quasi 133 mila sono vittime di un'insicurezza alimentare «catastrofica». Lo dice l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sottolineando come quasi due milioni di persone siano senza più nulla e il rischio di epidemie sempre più elevato.

nell'ultimo decennio. A certificarlo è l'Istat, l'istituto nazionale di statistica. Di questi 132mila giovani laureati italiani (tra i 25 e i 34 anni), emigrati tra il 2013 e il 2022, solo 45mila sono rientrati nel nostro Paese. Questo ha portato a una perdita netta di oltre 87mila giovani risorse qualificate.

Politica migratoria europea

Dalla proposta di creare hotspot esterni per trattenere i richiedenti asilo (vedi l'Italia in Albania) fino all'enfasi sui rimpatri forzati: la gestione dei flussi migratori è sempre più dominata da una logica di esclusione e difesa, anziché di accoglienza o solidarietà.

Musica e teatro nella CR di Milano Opera

Le melodie da Bach a Morricone, la commedia di Aristofane

UN EXCURSUS MUSICALE SUL TEMA DELL'AMORE

Lo scorso 3 ottobre nel Teatro della Casa di Reclusione di Milano Opera si è tenuto il concerto "Ode all'amore: da Bach a Morricone", organizzato dal Rotary Club di Milano. Un'emozione di suoni, pensieri e sogni che hanno reso frizzante l'aria di una serata di fine autunno risvegliando in ognuno dei presenti emozioni che ci hanno fatto sorridere il cuore e al tempo stesso ci hanno indotti a riflettere sulla parola amore.

L'abilità dell'artista, il suo garbo e il suo sorriso hanno incantato la platea invitandola a una riflessione sul significato del termine per noi stessi e poi per tutto ciò che ci circonda.

Ancora una volta la musica ci ha portato quella sensazione di pensiero che tutto deve partire da ognuno di noi al fine di distruggere le barriere e gli ostacoli a volte atroci che invadono il nostro cammino verso quella pace che l'amore può portare ad ognuno di noi rendendoci fratelli ed evitando quelle brutte parole che ci riempiono la quotidianità: guerre, violenze e atrocità.

Lo spettacolo aveva in programma brani ispirati all'amore nelle sue varie espressioni, unendo alcune grandi opere fa-

miliari agli amanti della musica e composizioni della pianista e compositrice Cristiana Pegoraro ispirate alle grandi storie d'amore dalla mitologia greca ai nostri giorni.

Anche in questa occasione, il Rotary ha indetto una raccolta fondi a favore delle popolazioni bisognose di vaccinazioni

per l'ignoranza di molti uomini nel continuare a pensare di poter far meglio da soli, relegando la donna in secondo piano.

Un grande applauso va alla prof.ssa Elisabetta Matelli dell'Università Cattolica di Milano che ha portato qui in carcere opere meravigliose capaci di saziare gli uomini di cultura e libertà.



contro varie malattie. Di tutto rispetto la somma raccolta: seimila euro.

LISISTRATA, QUANDO L'AMORE RIESCE A FAR FINIRE LA GUERRA
Il 22 ottobre scorso nel teatro di Opera è stata rappresentata Lisistrata, una commedia di Aristofane rappresentata per la prima volta ad Atene, nel 411 a.C. Una lontananza nel tempo che non si percepiva affatto, vuoi per i conflitti odierni, vuoi

L'opera, com'è noto, parla di Lisistrata, una donna ateniese che per far finire la guerra del Peloponneso inventa un originale stratagemma: lo sciopero del sesso.

Un'arma che alla fine si rivelerà vincente nonostante l'incredulità iniziale delle stesse donne. Assistendo alla commedia ci è venuto spontaneo pensare: che bello sarebbe risolvere allo stesso modo anche le guerre dei nostri giorni.

a cura
di Raffaele
Stolder
e Alberto
SessaFoto
di Pixabay